



Chiodi di Garofano

Organo di informazione periodica autogestito
a cura del Liceo Garofano di Capua (Classico e Scientifico)
Dirigente scolastico: *Giovanni Di Cicco*



Allegato a "quattroparole" mese di novembre 2008

EDITORIALE

Le cose importanti s'imparano se scaldano il cuore

Giovanni Di Cicco

Duecentosettanta studenti del Liceo Garofano premiati durante la manifestazione tenutasi al Teatro Ricciardi lo scorso 6 novembre. Un'atmosfera da "grande occasione" ha pervaso le "Menti" premiate e anche quelle di qualche loro più stretto parente. L'emozione prevale nei giovani, mentre l'orgoglio è percepibile sui visi dei genitori.

"Le cose importanti s'imparano se scaldano il cuore" diceva Joseph Ratzinger al tempo in cui egli insegnava, prima che diventasse Benedetto XVI.

Le emozioni, quelle sì, possono scaldare il cuore dei giovani (e non solo). Anche la meraviglia.

Ecco come possiamo parlare di cose importanti, di valori e di impegno ai giovani. Meravigliandoli. Non con la solita e noiosa espressione: "Hai fatto metà del tuo dovere", ma neanche con toni trionfalistici come quelli riservati al vincitore di una competizione importante.

Semplicemente una spinta in avanti, anzi una spinta in alto, perché quando si avanza o meglio, quando si scala, si può avvertire, a volte per continuare a farlo, il bisogno di una borraccia d'acqua in faccia, come si fa per un ciclista alle prese con una scalata.

Ecco cosa vuole essere Meravigliosa...Mente: oltre a un riconoscimento per chi è arrivato al traguardo, anche e soprattutto una spruzzata di acqua in faccia a chi è in fase di salita, perché lo faccia andare avanti, più forte.

Meravigliosa...Mente è una pacca sulla spalla per dire "forza che ce la puoi fare".

E' l'attenzione che la scuola pone al cammino dei giovani, ai loro progressi, anche quelli piccoli, alle sue fatiche.

Non è il premio del "traguardo". E' il premio di una tappa. Di una delle mille tappe che la vita impone. Al teatro, perché sia pubblica ed allegra l'occasione.

In un'atmosfera colorata, come la scuola che vogliamo, in antitesi al grigiore delle pareti e delle menti che spesso abitano la scuola e che rendono il cuore di chi vi trascorre i migliori anni della propria vita, triste e cupo. Perché si sa che in un ambiente triste è anche più difficile apprendere. Come è possibile immaginare di parlare ai giovani, al cuore dei giovani, pieni di vita, allegri, ottimisti, con una vita "a colori", con un voce monotona e con un corpo "muto", dentro il grigiore di un abito desueto che ti cuce addosso l'età non più in linea con i tempi e all'interno di un contenitore (la scuola) anch'essa triste, cupa e buia. "Le cose importanti s'imparano se scaldano il cuore", e scaldano il cuore se salgono dal cuore, se passano attraverso le labbra dischiuse al sorriso, se si adoperano, oltre alla voce spesso fredda, altri sensi a veicolarle. Invece si sa, spesso le cose, anche quelle importanti, si fanno scendere solamente dalla testa. Dalla fredda testa, ma così non raggiungono il cuore e non lo scaldano!

Grande manifestazione a favore della legalità a Casal di Principe "Ognuno è benvenuto", specialmente Don Antonio (Mazzi)

Il 29 ottobre scorso una folta rappresentanza di ragazzi provenienti da vari istituti della provincia di Caserta, si è riunita nello stadio comunale di Casal di Principe per assistere alla manifestazione "Ognuno è benvenuto", a favore della legalità. La manifestazione era finalizzata soprattutto alla riscoperta di questo territorio, il cui nome era stato infangato



Don Mazzi con uno studente

dai media assetati di audience, fino a scrivere notizie esagerate, in modo tale da far sembrare la vita a Casal di Principe simile a quella descritta in un film di gangster piuttosto che una vita normale. Molte le personalità presenti; oltre al sindaco di Casal di Principe, il Prefetto, il Questore, il Presidente e l'Assessore alla P.I. della provincia di Caserta, il Provveditore agli studi, oltre, naturalmente a Don Antonio Mazzi fondatore dell'associazione "Exodus". Molti i dirigenti scolastici intervenuti e naturalmente gli alunni delle varie scuole. In rappresentanza del nostro liceo ha partecipato il dirigente scolastico Giovanni di Cicco, accompagnato da numerosi docenti, e dal rappresentante d'istituto Antonio Corvino.



Al centro don Mazzi con i professori

Hanno partecipato la IV G e la V E accompagnati dai professori Rosa Natale, Antonio Sapiro e Antonio Conforto.

Il progetto ha la finalità di riappropriarsi, attraverso il linguaggio dei giovani degli spazi pubblici di una città troppo diventata l'emblema del male. Il progetto, nasce dalla volontà di far emergere capacità e potenzialità del territorio, per diffondere tra i ragazzi il senso di appartenenza alla comunità e l'interesse per il bene collettivo. Tutto questo attraverso iniziative sportive, musicali e teatrali. Interessante è stato l'intervento di Don Mazzi che inizia il suo discorso dicendo: "Il Padre eterno vi ama più degli altri uomini perché avete l'unico pezzo di cielo senza nuvole" e ancora: "Voi ragazzi siete considerati come la minoranza come nulla ... e voi ragazzi di questa zona come meno del nulla; ma è la minoranza che cambia le cose". Forte è stato il suo messaggio che spingeva verso la voglia di cambiare, un cambiamento che deve avvenire prima nei nostri cuori tramite l'azione dell'"amicizia" da metter in atto con la volontà. Don Mazzi conclude: "Ora vado a casa con una speranza in più e una disperazione in meno e vorrei che fosse così anche per tutti i cittadini di Casal di Principe". Ricordiamo anche l'intervento di Vittorio Parrinello che simboleggia la possibilità di emergere di questa zona con l'aiuto dell'impegno e della voglia di fare. La manifestazione si è conclusa in un clima di grande serenità e spirito di solidarietà.

Michele Corvino & Eliana Diana IV G

Il 13 dicembre chiamati a raccolta, in piazza dei Giudici, tutti gli Ex Annullo postale per il 35° anniversario del Liceo Garofano

Grande festa quella del 13 dicembre prossimo per il Liceo Garofano che festeggia alla grande il suo 35° compleanno. Una felice coincidenza vuole che l'evento cada proprio il giorno della inaugurazione del chiostro dell'Annunziata al Corso Appio, sede del primo impianto del Liceo Garofano a Capua, quando era sezione staccata del Liceo Scientifico "Diaz" di Caserta.

Ne ha fatta di strada il "nostro" liceo e l'occasione sarà propizia per fare un escursus proprio dei periodi più fervidi e anche di quelli tristi che hanno accomunato chi ha affollato il "Garofano" in tutti questi anni.

Tutti chiamati a raccolta, quindi, gli EX del "Garofano" a spegnere le trentacinque candeline presso la piazza dei Giudici, nei pressi della sede della Pro-Loco, dalle 15,00 alle 21,00 dove sarà ubicata anche la sede operativa delle Poste Italiane che hanno voluto commemorare l'importante evento con l'emissione di un annullo speciale.

Per l'occasione tre cartoline riproducenti i tre momenti salienti del liceo "Garofano": le tre sedi che hanno ospitato il liceo viste da tre autori diversi. Tre cartoline, tre soggetti, tre autori, tre tecniche diverse. Annullo e cartoline da non perdere per una occasione da non perdere altrettanto.

Albo d'oro dei Presidi e dei Dirigenti del LICEO GAROFANO di Capua

Dal 1972/73 al 1976/77, quale sezione staccata del Liceo Scientifico "Diaz" di Caserta è Preside **Antonio Mandara**

Il 1977/78 il Liceo ottiene l'autonomia ed il suo primo preside è l'incaricato prof. **Armando Golia**.

Nel 1978/79 preside è l'incaricato prof. **Antonio Gatto**.

Nel 1979/80 è preside incaricata la prof.ssa **Filomena Salzano**.

Nel 1980/81 e 1981/82 il Liceo è retto dal preside incaricato prof. **Antonio Migliozi**.

Dal 1982/83 al 1998/99 alla guida del Liceo vi è il prof. **Michele Menditto**, il primo anno in qualità di incaricato e successivamente in qualità di titolare.

Nel 1999/2000 e 2000/01 (anno in cui viene istituita l'autonomia scolastica e la Dirigenza Scolastica), il Liceo è stato diretto dal Preside, poi Dirigente scolastico prof. **Antonio Gallo**.

Dal 2001/02 al 2006/07 dal Dirigente Scolastico Prof. **Gennaro Cassegno**

Dal 2007/08, a dirigere il Liceo Garofano è il prof. **Giovanni Di Cicco**.

Il Liceo Garofano è contro il fumo, l'alcool e le droghe e promuove il programma educativo contro gli eccessi:

sobriom'inebrio

“Meravigliosa...Mente”, un evento che rende giustizia ai giovani Le ragioni di una scelta

Quando si realizza con grande successo un evento, si corre il rischio di autocelebrarsi e autoesaltarsi. Ma nel caso della II Edizione della manifestazione ‘Meravigliosa ... Mente’, che si è tenuta giovedì 6 novembre al Teatro Ricciardi, non si è corso questo pericolo perché la affollatissima partecipazione, fino al traboccare di persone, è la dimostrazione

concreta della riuscita e della intelligente formula, che riesce ad intercettare le esigenze di fondo provenienti dalle viscere del mondo giovanile, delle loro famiglie e delle istituzioni ..

A che cosa attinge “Meravigliosa ... Mente”? Semplicemente ad un bisogno di valorizzazione dell’impegno forte, dell’intelligente studio e dell’originale crea-

tività dei giovani. Non di minore rilievo è l’anelito ad un riconoscimento del giusto Merito, del quale oggi si parla tanto nella società italiana, ma che molto di rado trova il suo onesto ed esplicito apprezzamento.

Il nostro Liceo cerca di dare luce e risalto a coloro che riescono ad inverare un agire serio, creativo, anche duro ma altamente formativo.

Non è un caso che siano intervenute le più alte istanze istituzionali della provincia, e che abbiano segnato la loro presenza con interventi oltre il solito rituale, ma che hanno voluto marcare la loro originalità di analisi del variegato universo della scuola.

Sia Sua Eccellenza Mons. Bruno Schettino, Arcivescovo di Capua, che il Presidente della Provincia, On. Sandro De Franciscis, hanno colto le temperie che attanagliano, sotto la faglia freatica della scuola, le ultimissime generazioni.

Lo spaccato presentato dal nostro Liceo



Momento di danza



Foto di gruppo

ha portato alla ribalta una effervescenza intellettuale e creativa che raramente si riscontra “nelle grigie riunioni politico-partitiche” e fa giustizia di tanti luoghi comuni contro i giovani, gli adolescenti di oggi.

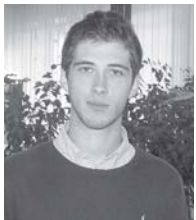
Come non sottolineare, con le parole del Dirigente Scolastico Di Cicco, il quale sostiene che “al Garofano al sacrificio di un tenace impegno si associa la serenità e la gioia di studiare da parte degli studenti, che apprezzano il clima di sano, robusto e vigoroso interagire sinergico tra tutte le componenti”.

Ma come sempre lo spirito di un ente non nasce da solo, ma è la risultanza di felici coordinate culturali, professionali e umane, che sanno costruire sistema e che sono messe in campo da sapienti operatori.

Giuseppe Rotoli

Garofanews

Elezione Bencivenga



Lo scorso 14 novembre, presso il Provveditorato agli Studi di Caserta si sono tenute le elezioni per la componente del Direttivo della Consulta Provinciale. Il nostro alunno Michele A. Bencivenga (nella fo-

to) è stato eletto coordinatore dell’area territoriale Capua-Caiazzo. A lui il nostro liceo formula gli auguri per un proficuo lavoro.

10 dicembre: Marcia per la pace

Tra gli organizzatori della marcia cittadina “Diritto per Diritto” del 10 dicembre prossimo, molti studenti del Liceo Garofano, i quali hanno voluto aderire all’iniziativa in occasione del 60° anniversario della dichiarazione dei diritti dell’uomo. Si spera in una grande partecipazione di giovani per confermare la grande sensibilità verso i valori basati sulla partecipazione e sulla solidarietà.

Incontri di approfondimento al Liceo Garofano

Sulla felice esperienza dell’anno scorso, il comitato studentesco del Liceo Garofano, anche quest’anno ha fatto richiesta di organizzare, per la settimana antecedente le festività natalizie (dal 15 al 19/12) incontri, forum e dibattiti a tema, utilizzando parte dell’orario scolastico, con l’impiego di risorse professionali interne ed esterne, soprattutto genitori, professionisti ed esperti provenienti dal mondo associativo, Divisi in gruppi non numerosi, i giovani, che assumeranno le funzioni di tutor e moderatori, vedranno alternarsi, docenti, medici, psicologi, giornalisti ed esperti vari per trattare argomenti di carattere etico-religiosi, scientifici, di attualità, di psicologia e volontariato.

Tutti impegnati, quindi attivamente per poi relazionare e tirare le somme durante l’assemblea plenaria del 19 dicembre che sarà anche di Merry, Merry Christmas. L’occasione per lo scambio degli auguri natalizi.

Risorse, famiglia e docenti: la ricetta per una scuola migliore “Meravigliosa...mente” Scuola e Istituzioni a confronto Interviste al Presidente della Provincia e al Provveditore agli Studi

“Individuare il giusto canale che porti i giovani a ritrovare fiducia nella meritocrazia e a rivalutare positivamente l’indiscussa qualità dell’istruzione”. Questa è stata la motivazione che ha spinto il Preside Giovanni Di Cicco ad organizzare per il secondo anno consecutivo la manifestazione “Meravigliosa...mente” volta a premiare gli alunni che hanno raggiunto buoni risultati durante l’anno scolastico 2007/2008. Alla cerimonia tenutasi il 6 novembre scorso al teatro Ricciardi di Capua, hanno preso parte anche personalità di rilievo della politica e dell’istruzione casertana come il Presidente della Provincia, Alessandro De Franciscis e il Provveditore Agli Studi, Vincenzo Di Matteo. Il Presidente della Provincia interrogato sulla necessità dei giovani di essere istruiti dalla scuola con più incisività riguardo al mondo delle istituzioni, ha risposto: “Credo che la politica sia lo specchio di ogni paese. La politica na-

sce dalla gente vera, dalla vita di tutti i giorni e la scuola, luogo dove ognuno di noi si è formato alla vita, inevitabilmente forma il ragazzo anche alla politica. L’esperienza che vivete voi ragazzi del Garofano è molto particolare e importante. Ho notato la grande apertura del dirigente e dei docenti nel farvi fare tante esperienze al di fuori della lezione classica e tutto questo è un modo di avvicinarvi alla conoscenza della vita dell’istituzione e al rapporto con la politica”.

Prima di lasciare la manifestazione, il presidente De Franciscis, intervistato sull’ormai luogo comune di una scuola superiore inefficiente e inadeguata agli standard europei, risponde in modo deciso: “Le scuole superiori italiane non sono seconde a quelle di nessun altra nazione!” e conclude il suo impegno rappresentativo affermando “i giovani sono l’unica speranza di questa terra”.

Concorde col pensiero del capo della Provincia di Caserta sull’utilità della scuola italiana anche il provveditore Vincenzo di Matteo che sostiene: “Non è vero che la nostra scuola, specialmente quella superiore, sia, indietro rispetto a quelle europee; forse ha bisogno di più strutture, di più finanziamenti”. Poi, calando il problema nel contesto casertano, dice: “Il nord può contare su risorse che il mondo produttivo mette a disposizione della realtà scolastica, il sud purtroppo, dove c’è



Il Provveditore agli Studi con Erennio De Vita e un alunno



Il Presidente della Provincia De Franciscis con due alunni

carenza di questo impianto produttivo, è a corto di risorse”. A chi, invece, sostiene un allontanamento dei giovani dalla cultura risponde così: “Non pensate che la cultura e i giovani si siano distanziati. La nostra gioventù ci fa ben sperare per il futuro. C’è bisogno di un impegno costante e costruttivo, dell’aiuto dei docenti e delle famiglie, perché senza le famiglie la scuola purtroppo non riuscirà mai a costruire né realizzare completamente il suo compito educativo e formativo e le istituzioni soprattutto devono capire l’urgente necessità sociale di investire nella cultura”.

Giuseppe Tallino & Giuseppe Raimondo VD

Una testimonianza

Da studente a docente e infine a genitore

Il mio legame, sia affettivo che professionale, con il Liceo "Luigi Garofano" di Capua ha radici lontane e profonde. Iniziai a frequentare, come studente, il corso C, nel 1978. Dopo cinque anni, la scuola che avevo scelto assolse appieno al compito proprio di questa istituzione. Il corpo docente era all'altezza, gli studenti frequentavano con impegno, erano rispettosi delle regole e la preparazione che conseguivano permetteva loro di affrontare serenamente sia gli studi successivi che il mondo del lavoro. Certo non mancavano delle eccezioni sia tra i docenti che tra gli studenti, ma erano pochi i casi di scarso impegno verso il proprio ruolo. Negli anni a venire, quando frequentavo l'Università, e poi ancora, quando da docente prestavo servizio in altri Licei, non ho mai mancato d'informarmi del "Garofano". Ne ricevevo

notizie poco lusinghiere, di lento ma inesorabile declino, al pari di molte altre scuole. Il legame affettivo che tuttavia mi teneva legato nei ricordi al Liceo della mia adolescenza mi spingeva comunque a sperare in un ritorno nelle vesti di docente, magari nel mio stesso corso. E così fu nel 1997. Iniziai ad insegnare Matematica e Fisica nel triennio del corso C. Come spesso accade, quando i sogni diventano realtà, rimasi alquanto deluso, ma non per questo rifuggii dalle mie responsabilità e l'impegno profuso fu sempre elevato. Ma lo scontro iniziò a prendermi e ad ingigantirsi sempre più tanto da indurmi perfino al desiderio di cambiare lavoro o almeno ambiente. Fu così che colsi un'occasione che mi si presentò nel 2005. Lasciai questa scuola che tanto mi aveva dato e tanto mi aveva tolto. Da subito, però, se dal pun-

to di vista professionale non provavo nessun rimpianto, da quello affettivo sentivo un gran senso di smarrimento. Ogni volta che andavo a Capua non potevo fare a meno di andare a scuola, di rivedere quei colleghi a cui mi sentivo legato da amicizia, affetto e stima e soprattutto non potevo fare a meno di passare a salutare i miei alunni. L'emozione, la commozione che provavo nel constatare con quanto affetto si sentivano legati a me, e non sono quelli che prendevano buoni voti nelle mie discipline, mi ripagava abbondantemente del lavoro svolto, ma nello stesso tempo mi procurava un nodo alla gola. Nello stesso tempo, però, la scuola, intesa come organizzazione, palestra di preparazione dei giovani ad affrontare gli studi futuri, il mondo del lavoro, almeno dal mio punto di vista, non faceva registrare apprezza-

bili miglioramenti, al contrario.

Adesso, invece, ho constatato un notevole miglioramento sia nella "forma" che nei "contenuti". Entrando nell'istituto si nota subito un'accoglienza cordiale, un silenzio, un ordine che ricordano i bei tempi passati. Una didattica organizzata, il ripristino delle regole e il rispetto dei ruoli, sono diventati i pilastri della nuova immagine dell'antico e prestigioso Liceo "Luigi Garofano". In altre parole si respira un'aria diversa, così come dovrebbe essere in ogni istituto. Se è vero che quando un'istituzione non funziona tutti ne hanno una certa parte di colpa allora è altrettanto vero che, al contrario, quando funziona il merito è di tutti. Da quest'anno mia figlia frequenta la quarta ginnasio di quest'istituto. Il ruolo che ad esso ora mi tiene legato è dunque quello di genitore. Facendo un bilancio di quest'esperienza, mi sento di affermare che la scuola ha vissu-

to una parabola con concavità verso l'alto. Da scuola capace di offrire una preparazione seria e responsabile si è trasformata, senza che ce ne rendessimo conto, in una scuola deficiente nel suo impegno, per poi iniziare a risalire la china. Questa è certamente una mia personale valutazione, ma è anche frutto di continui scambi di opinioni con docenti, alunni, genitori. E' chiaro che bisogna impegnarsi ancora, sempre, perché anche se la perfezione non è di questo mondo, e anche se, stando alle attuali normative, il Dirigente non può scegliere i propri docenti e questi non possono scegliere i propri allievi, e viceversa, è comunque nostro dovere ottimizzare le risorse a nostra disposizione, cercare di migliorarci sempre.

Luigi Taddeo



L'ondata di protesta contro il provvedimento del ministro arriva anche a Caserta

Riforma Gelmini: la voce degli studenti



Centinaia sono stati gli studenti che, giovedì 30 ottobre, si sono uniti in protesta contro la riforma della scuola proposta dal ministro dell'istruzione Mariastella Gelmini. Tra la folla non solo studenti, professori e dottorandi della Seconda Università degli Studi di Napoli ma soprattutto ragazzi degli Istituti Superiori. Numerosa è stata la mobilitazione da numerosi centri della provincia di Caserta tra i quali non poteva mancare una rappresentanza della Città di Capua; anche gli studenti del liceo "Garofano", infatti, hanno deciso di offrire il loro contributo alla manifestazione. Così dopo aver preparato i loro striscioni si sono recati compatti alla volta della stazione ferroviaria di Capua, dove hanno preso il treno che li ha condotti a Caserta. Ed è proprio all'arrivo in stazione che si sono ritrovati immersi in un fiume di gente che come loro si era organizzata per prendere parte alla protesta. Il corteo studentesco ha mosso i primi passi alle

10,00 circa in direzione della Prefettura, sita in piazza Vanvitelli. Durante il percorso ogni gruppo ha sfilato mostrando i propri striscioni che accennavano allo smantellamento dell'istituzione scolastica ed universitaria messa in atto dalla, ironicamente rinominata, neoministra alla pubblica D-istruzione. Le voci degli studenti si sono unite in un coro di "NO" alla privatizzazione, perché tutti abbiano accesso a un'istruzione a prescindere dalle proprie condizioni socio-economiche, "NO" ad una scuola xenofoba e alle classi differenziate, "NO" al voto in condotta, "NO" al taglio di fondi per la ricerca. Il contenuto della riforma Gelmini appare in stridente contrasto con i seguenti articoli della Carta Costituzionale: *In riferimento all'ART. 3:* Se i cittadini sono uguali davanti alla legge, perché prevedere classi differenziate? La discriminazione inizierebbe fin da piccoli. La dignità sociale e l'uguaglianza verrebbero messi seriamente in discussione.

In riferimento all'ART.9: I numerosi tagli della riforma previsti sono in palese contrasto con la promozione dello sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica contemplato dall'art. 9. Tagliare per razionalizzare le risorse potrebbe andar bene, ma diminuire il corpo docente significa impoverire la scuola, elimi-

nare la nostra fonte di cultura e di sapere. La ricerca scientifica e tecnica senza i necessari e le sufficienti fonti è come un pozzo senza acqua.

In riferimento all'ART.33: La riforma impoverendo la scuola pubblica mette in condizioni inique gli studenti che si trovano a scegliere tra scuola pubblica o privata, permettendo talvolta solo ai più facoltosi di potersi permettere un corso di studi di un certo livello. Se l'arte e la scienza sono liberi, libera deve essere la facoltà di scelta.

In riferimento all'ART.34: Per tutti i motivi suddetti la scuola non diventerebbe più aperta a tutti. I capaci e meritevoli verrebbero messi in difficoltà nello scegliere tra scuola di 1° e 2° livello, creatosi dall'inevitabile avanzamento della costosa scuola privata, già abbondantemente sovvenzionata da contributi statali. Giunti a destinazione varie delegazioni degli studenti sono state ricevute dal prefetto per consegnare un documento unitario nel quale, in seguito ad un'analisi del decreto legge 64 e della legge 133, sono state espresse le rivendicazioni dei protestanti. Alla fine dell'incontro il sentimento più diffuso tra gli studenti era la speranza che quella lunga giornata di protesta avesse sottolineato in maniera efficace il loro dissenso per una legge ritenuta profondamente ingiusta.

Daniele D'Errico IV D

ESERCIZI CONVENZIONATI CON IL LICEO "GAROFANO"

ASS. ARTISTICA
ACCADEMIA MUSICALE
AMADEUS

Corsi di musica, Canto, Recitazione, Dizione e Pittura
Pignataro M., Maddaloni, S. Angelo in Formis Tel. 347.1721382
Offerte riservate agli studenti del LICEO GAROFANO DI CAPUA
Quota di iscrizione annuale: € 30,0 anziché 50,0
Corso collettivo: € 40,0 mensili anziché 65,0
Corso individuale: € 60,0 mensili anziché 85,0

ex Libris
CAFFETTERIA
RISTORANTE
BOOK-BAR
EVENTI E MUSICA

presso
Libreria
Guida
CAPUA

A studenti e personale del
LICEO Garofano
sconto del 20% sulle
consumazioni al bar
Agevolazioni particolari per
ricevimenti e feste private

Cinema - Teatro
Ricciardi
CAPUA (CE)

Largo Porta Napoli Tel. 0823.96.11.43

Dal lunedì al Venerdì
A studenti e personale del LICEO GAROFANO DI CAPUA
ingresso cinema a € 4,00 anziché 6,00
-Esibire tesserino identificativo del Liceo-



ROMANO
RISTORANTE

dal 1935

Corso Appio, 34-36 Capua (CE) Tel. 0823.961726 (chiuso il martedì)

IL RISTORANTE E PIZZERIA ROMANO PRATICA LO SCONTO DEL 20% SUI PREZZI DEL MENU' AGLI STUDENTI E AL PERSONALE TUTTO DEL LICEO GAROFANO DI CAPUA PREVIA ESIBIZIONE DELL'APPOSITO TESSERINO IDENTIFICATIVO

Abbiamo letto per voi a cura di Giuseppe Rotoli

La solitudine dei numeri primi di Paolo Giordano



Vince il Premio letterario più prestigioso, il Premio Strega 2008, un giovane esordiente, con la sua opera prima. Mai successo prima! Anche questo evento marca la caratteristica dei nostri giorni alla ricerca ad ogni costo del nuovo per sbalordire, per colpire, per conquistare nuovi mercati, per cooptare giovani lettori. Il romanzo ha un titolo ambivalente, *la solitudine dei numeri primi*, (Mondadori, 2008) che gioca sul duplice significato dell'espressione 'numeri primi', di natura matematica e di valore psicologico. L'autore del volume è Paolo Giordano, nato nel 1982 e laureato in fisica teorica. Di che cosa tratta questo romanzo tanto da meritare i principali titoli di tutti i giornali nazionali? E' la storia di due protagonisti, Alice e Mattia, segnati da un'acutissima intelligenza e sensibilità. Alice all'età di sette anni è coinvolta in un incidente sulla neve e rimane claudicante per tutta la vita. Mattia ha una sorella ritardata, Michela, la cui presenza lo umilia da-

vanti ai suoi compagni di classe. Quando sono entrambi invitati ad una festa da un compagno di classe, Mattia abbandona la sorellina in un parco. La scomparsa di Michela segna la condizione esistenziale del ragazzino. Il romanzo si snoda in un'avvincente serie di avvenimenti dei due protagonisti. Questi eventi, pur partendo da lontano, si intrecciano inestricabilmente e mentre narrano la vita dell'uno si sente sotto traccia la vita dell'altra; se Mattia fallisce anche Alice fallisce, il primo soffre e la seconda soffre più di lui; se il giovanotto si autoisola dal mondo, la signorina si tuffa nell'attività di fotografia non per unirsi al mondo, ma per allontanarsi da questo e guardarlo solo in fotografia. Entrambi si sentono simili e uniti ma entrambi sono insormontabilmente e inevitabilmente divisi. I rumori esistenziali del giovane si riverberano nelle giornate della ragazza e così il lettore si sente avvolto in maniera stereofonica dai fallimenti relazionali dei due. Forse risiede in questo impianto narrativo la preziosità del romanzo, che riecheggia i grandi scrittori e in particolare ricorda i narratori statunitensi del Novecento e persino Tolstoj. I due protagonisti sono paragonati ai numeri primi, a due numeri primi speciali, primi gemelli: "In un corso del primo anno Mattia aveva studiato che tra i numeri primi ce ne sono alcuni ancora più speciali. I matematici li chiamano primi gemelli: sono coppie di numeri primi che se ne stanno vicini, anzi quasi vicini, perché tra di loro vi è sempre un numero pari che gli impedisce di toccarsi per davvero. Numeri come l'11 e il 13, come il 17 e il 19, il 41 e il 43. Se si ha la pazienza

di andare avanti a contare, si scopre che queste coppie via via si diradano. Ci si imbatte in numeri primi sempre più isolati, smarriti in quello spazio silenzioso e cadenzato fatto solo di cifre e si avverte il presentimento angosciante che le coppie incontrate fino a lì fossero un fatto accidentale, che il vero destino sia quello di rimanere soli." (pagg. 129 - 130). Il libro finisce come tutti i lettori avranno già percepito fino dai primi capitoli e cioè con la condanna alla solitudine. Il romanzo per molti aspetti sembra essere la fotografia della condizione esistenziale di oggi di intere generazioni, soprattutto dei più giovani alla ricerca sofferente del significato vero della loro vita. Chi legge il romanzo viene coinvolto nei colori fortemente contrastanti tra il chiarore accecante dell'intelligenza acuminata e il grigio, il bruno del temperamento. Sono proprio questi colori ad avere il sopravvento, a segnare il corso della vita di Alice e di Mattia. Insomma abbiamo a che fare con un bel romanzo ben scritto, in uno stile che riecheggia i buoni narratori, per niente ossessionati dal nuovo, dallo sperimentalismo, dalle neo - neo - avanguardie. Il vocabolario è del registro medio con rare punte di specialisti. Anche argomenti ostici come quelli relativi ai numeri primi sono presentati con semplicità e scorrevolezza. Un libro che consiglio a tutti, ma in modo speciale ai giovani, perché vi sentiranno una consonanza di sensibilità. Sentiranno i protagonisti e l'autore come coetanei, come un compagno di scuola o di università con cui poter parlare, confrontarsi. Vi sentiranno l'anelito della ricerca sofferta ma onesta del proprio Io e del proprio mondo.

Non è vita senza sentimenti come l'amore e l'amicizia

La vera rivoluzione

Torno da un posto triste. Con la consapevolezza di quanto sia vasta la sofferenza, e di quanto invece, sia breve la felicità. Che passa, ma non si ferma mai! Quando una persona ci abbandona... o perché deve, o perché vuole, o perché assume le sembianze di un angelo, il tempo è come se si fermasse, come se ci rendesse schiavi, come se la vita non andasse avanti. Ma i nostri sentimenti e la nostra sensibilità rendono piacevole la nostra esistenza, ed è proprio grazie a questi, che riusciamo a guardare avanti. Vi siete mai chiesti come sarebbe il mondo se non ci fosse l'amore e l'amicizia?... Vuoto, vivremmo di noi, solo e soltanto di noi stessi. Epicuro diceva che il raggiungimento della felicità si ha non avendo legami, se non con se stessi. E no! Se non amassimo, se non avessimo amicizie, a nostra vita non sarebbe degna di es-

sere vissuta.

Quando penso ai miei momenti difficili, a tutte le volte che mi sono sentita sola contro il mondo, mi emoziono, pensando ai miei cari, a coloro i quali mi hanno fatta sentire importante. A chi con un sorriso è riuscito a riempirmi la giornata, a chi non ha aspettato altro per sentirsi migliore. Questo può sembrare banale, ma permette alle persone di rialzarsi, soprattutto quando si perde qualcuno... ma nulla si perde davvero. Come una vecchia fotografia, per quanto si ingiallisca, per quanto il tempo possa alternare i colori, l'immagine non cambia. Mostra sempre quel pezzetto di vita che tanto hai amato, da volerlo fotografare, da volerlo portare sempre con te. Oggi ho veramente capito che non si può vivere di sé, che la



mia gioia più grande è stata quella di starle accanto, e non avrei, o meglio non avremmo, desiderato fare altro. Amare, piangere, ridere, bere un caffè, raccontarsi parte della giornata, sognare... vivere! Ma insieme, tenendoci per mano. Momenti semplici e normali, ed è proprio la normalità che ci riempie la vita, è la normalità la vera rivoluzione. E... allora è questa la felicità? Io penso di sì.

Martina Riccio 5H

Concorso

meravigliosa mente matematica

Premio

Michele Menditto

La partenza ufficiale del primo concorso di matematica delle cinque emme è stato annunciato durante la serata di premiazione delle eccellenze del Liceo Garofano al Teatro Ricciardi lo scorso 6 novembre. I primi premiati per aver raggiunto le medie più alte in matematica sono stati gli studenti liceali: Dicuonzo Raffaella; De Lucia Davide; Di Monaco Maria; Lo Savio Armando, a cui sono state attribuite consistenti borse di studio. Questa prima edizione del concorso ha anche una sezione dedicata agli studenti delle Scuole Medie della città di Capua. Il 28 novembre scorso infatti i giovani studenti si sono contesi le sei borse di studio a loro destinate (tre alla Fieramosca e tre alla Pier delle Vigne) per un importo complessivo di 900 Euro. Riconoscimenti e premi, naturalmente, sono previsti per tutti gli studenti meritevoli, che saranno consegnati nel corso di una apposita manifestazione prevista per il prossimo 12 dicembre presso la sede del Liceo Garofano. "Questa prima edizione del concorso", ci dice il dirigente Di Cicco, "vuole essere sia un modo per avvicinare gli alunni alle prove di matematica secondo le modalità previste per le prove oggettive, sia per creare ponti comunicativi tra i due ordini di scuole. Troppo frequentemente, infatti riscontriamo che gli alunni del primo anno di Liceo Scientifico stentano a trovare il giusto ritmo per l'apprendimento della matematica. Questo, a

nostro avviso, è dovuto proprio alla mancanza di collegamento tra i docenti dei due ordini di scuole. L'occasione del concorso permetterà infatti ai docenti di avviare percorsi comuni che, permetteranno a quanti vorranno intraprendere gli studi liceali, di appropriarsi di un bagaglio formativo fondamentale per rendere più agevole il percorso di studi successivo".

Peralto il Liceo Garofano ha già dimostrato grande attenzione alla preparazione iniziale degli studenti, avendo attivato sin dal 1° settembre prima dell'inizio delle lezioni, percorsi di potenziamento sulle abilità di base per le discipline tradizionalmente più ostiche: la matematica, la fisica, il latino e, per il liceo classico il greco. Non solo. Durante l'intero anno scolastico funziona uno sportello didattico per la matematica e per la fisica a cui si possono rivolgere gli studenti fuori dall'orario di lezione, prima dell'inizio dalle 7,30 alle 8,30 e dopo la fine dalle 12,20 alle 14,15. "Lo scopo" ci dice il dirigente "vuole essere quello di abbattere il ricorso alle lezioni private, che tanto gravano sui bilanci familiari. L'ambizione è quella di ridurre tale pratica ai minimi livelli". Una grande scommessa, che speriamo si possa vincere, per la soddisfazione degli alunni e dei genitori.

ESERCIZI CONVENZIONATI CON IL LICEO "GAROFANO"

urthopia
LIBRERIE

Capua (CE) Tel. 0823.622944

Agli studenti e al personale tutto del LICEO GAROFANO di Capua:
20% sui libri di varia e dizionari
30% su tutta la cartoleria
Esibire tesserino identificativo del Liceo

Piscina Comunale
A.S.D. VOLTURNO S.C.

Via Galatina S. Maria G.V. Tel. 333.4798507
Corsi di Nuoto e Pallanuoto *Corsi per adulti *Aquagym *Palestra e Sauna

SOLO PER GLI STUDENTI E IL PERSONALE DEL LICEO GAROFANO DI CAPUA

Quota d'iscrizione: € 15,00 anziché 30,00

Frequenza bisettimanale: € 30,00 mensili anziché 45,00

Frequenza trisettimanale: € 35,00 mensili anziché 50,00

ESIBIRE TESSERINO IDENTIFICATIVO DEL LICEO



CAPPOTTELLO
SPORT TREND
Via Riviera Volturmo, 16
Tel. 0823.961009

Per studenti e personale del
LICEO GAROFANO di Capua
-SCONTO-
20% su abbigliamento
15% su calzature
Esibire tesserino
identificativo del LICEO
CAPUA (CE)



Jeans & Fashion
Corso Appio, 101
Tel. 0823.963346



Magic Bowling
Via Nazionale Appia, 143 - CASAGIOVE - (CE)

Prima delle ore 20,00 Dopo le ore 20,00
Feriali.....€ 1,50 (anziché 3,00).....€ 2,50 (anziché 4,00)
Sabato.....€ 2,00 (anziché 4,00).....€ 5,00
Festivi.....€ 3,00 (anziché 5,00).....€ 5,00

Per feste ed eventi 4 piste ad € 50,00 anziché 100,00, con partite illimitate
Sconto del 10% alla pizzeria, rosticceria e caffetteria "STRIKE"

Offerte riservate esclusivamente agli studenti e al personale del LICEO GAROFANO
Esibire tesserino identificativo